



# CANGIARI

di Giulia Bruno

**In calabrese 'cambiare', è il primo marchio di moda eco-etica di alta gamma della moda italiana che attraverso una rete di cooperative sociali produce e commercializza capi assolutamente biologici e totalmente Made in Italy, coniugando le millenarie tradizioni della tessitura a mano con innovazione e ricerca.**

***'Cangiari', a word that in Calabria's dialect means 'to change', is the first Italian, high-end eco-ethical fashion brand that, through a network of social cooperatives, produces and sells totally organic and made in Italy fashion items, combining the millennial traditions of hand weaving with innovation and research.***

“Cambiare - racconta Vincenzo Linarello, Presidente del brand e del Gruppo che ne è proprietario - è il manifesto di Cangiari: esprime la volontà di ostentazione delle nostre origini quasi a compensare un'identità spesso bistrattata. Il cambiamento, inoltre, innesca in Calabria il riscatto del suo popolo. È la mission di GOEL, Gruppo Cooperativo nato nel 2003 come rete di imprese che si occupano di progetti sociali, agro alimentare biologico, turismo responsabile, ambiente socio sanitario, bio cosmesi, moda”.

**Che significato assume l'espressione moda eco-etica?**

“Oltre all'operazione di recupero, salvataggio e rilancio dell'antica tradizione della tessitura a mano, la filiera dei nostri prodotti è composta di cooperative sociali attente all'inserimento di persone svantaggiate. Il brand è un marchio collettivo con una ventina circa di lavoratori soci. Produciamo capi assolutamente biologici con filati e tessuti bio prevalentemente realizzati a mano nella nostra regione. Le colorazioni esclusivamente naturali si ispirano alla tavolozza dei colori della Calabria, ricchissima di biodiversità: verdi, rossi, bordeaux della lussureggiante vegetazione si mescolano ai panna, i grigi, gli azzurri che colorano cieli e mari calabresi. Ogni prodotto è certificato G.O.T.S., Global Organic Textile Standard, che garantisce tracciabilità e organicità dei materiali dai campi e dagli allevamenti fino al prodotto finito e certifica il rispetto dei diritti dei lavoratori in tutta la filiera”.

**Cambiare partendo dalla tradizione...**

“La tessitura a mano sta nelle radici della Calabria. I telai di legno



**Qui sopra, Abitare Cangiarì nell'allestimento presso showroom Lualdi; a sinistra, Vincenzo Linarello. Pagina accanto, particolare dei tessuti d'alta gamma Cangiarì.**

**Above, the layout of Abitare Cangiarì at the Lualdi showroom; left, Vincenzo Linarello. Opposite page, detail of the high-end fabrics by Cangiarì.**

presenti già nella Magna Grecia erano patrimonio frequente delle famiglie calabresi che fino a una cinquantina d'anni fa tessevano coperte, scialli, stoffe per uso personale. La graduale e diffusa perdita d'interesse spinge un gruppo di giovani donne, indignate per la lenta scomparsa della tradizione, a chiedere aiuto a GOEL. Inizia la ricerca dei segreti della tessitura, gelosamente custoditi dalle majistre, mitiche figure depositarie dei misteri della programmazione del telaio a mano. Solo le majistre erano a conoscenza dell'ordine matematico con cui i 1800 fili da passare nei licci del telaio possono comporre i molti tessuti del loro repertorio. L'ordine, tramandato oralmente di madre in figlia per oltre due millenni, era conservato in nenie, cantilene escogitate nel corso dei secoli; in ogni versetto era codificata la

programmazione segreta dei 1800 fili di ciascun disegno. Oggi, con l'aiuto delle ultime majistre, decodifichiamo i versetti delle cantilene e passiamo tutto su carta, ricostruendo un grande archivio di matrici di tessuti con figure geometriche di tradizione greco-bizantina, le più semplici, e bizantine, ritrovate in affreschi dell'epoca, quelle fiorite, più complesse. Un motivo tipico è per esempio la pitteja, che abbiamo riproposto su cappotti, poncho, kimono della collezione Cangiarì Autunno Inverno 2017/18. Altro esempio, abbiamo realizzato alcune collezioni a edizione limitata utilizzando una fibra naturale tradizionale calabrese, la ginestra d'Aspromonte, per rifinire alcuni tappeti".

#### **Quali obiettivi si prefigge Cangiarì?**

"L'anima di Cangiarì, pur mantenendo forti radici nella tradizione, è l'innovazione dei processi creativi, del design, dello stile, dei materiali. Fin dall'inizio abbiamo voluto coniugare l'eticità del prodotto, la sua sostenibilità ambientale con la ricerca. Dopo aver attuato importanti investimenti - illustri stilisti hanno disegnato molti nostri capi d'abbigliamento - siamo riusciti a costruire una piccola comunità creativa, costituita in gran parte dalle nostre tessitrici che sotto la guida di Maria Paola Pedretta elaborano disegni e colori. Dopo soli quattro anni di attività siamo il primo brand etico di fascia alta della moda in Italia.

Il cambiamento ci spinge a far diventare il marchio di moda etica anche un marchio di lifestyle: nasce Abitare Cangiarì, con un nome che richiama insieme i concetti di abito e casa. La linea per la casa è stata



presentata per la prima volta presso lo showroom milanese Lualdi, in occasione della Fall Design Week 2017, con la mostra-evento 'Abitare Cangiarì, etica e design', a cura di Patrizia Scarzella e Valentina Downey, evento di Design per il Sociale promosso da Associazione DCo-meDesign. La collezione è stata realizzata grazie ad un uso innovativo del telaio a mano, di legno: diverse programmazioni consentono la creazione di tessuti unici dall'espressione artistica davvero singolare. Guardiamo con grande interesse al mercato estero, che non abbiamo ancora raggiunto essendo le cooperative del Gruppo GOEL finanziate attraverso prestiti bancari, senza la disponibilità di grandi capitali. Per varcare i confini nazionali abbiamo da poco avviato un e-commerce: [cangiarì.com](http://cangiarì.com)".

**Come definireste il vostro lavoro?**

"Minimalismo mediterraneo, che grazie ai tessuti a mano esprime la cifra stilistica di design e la connotazione di Abitare Cangiarì e di Cangiarì".

[www.cangiarì.it](http://www.cangiarì.it)



*As explained by Vincenzo Linarello, chairman of the brand and of the group that owns it, "Changing is Cangiarì's manifesto: it expresses the will to show off our origins, almost to compensate for an often disrupted identity. Change also triggers the redemption of Calabria's people. It is the mission of GOEL, the Cooperative Group born in 2003 as a network of organizations dealing with social projects, organic farming and food, responsible tourism, social healthcare, organic cosmetics, fashion".*

**What does 'eco-ethical fashion' mean?**

*"We want to revamp the millennial tradition of hand weaving and our supply chain is made up of social cooperatives hiring underprivileged people. It is a collective brand with about twenty worker members. We produce completely organic items, made of organic yarns and fabrics, mainly handmade in our region. Their natural colors are inspired by Calabria's colors,*

*a land rich in biodiversity: the shades of green, red, burgundy typical of the lush vegetation combine with shades of cream, grey and blue of Calabria's sky and sea. Every product has a GOTS (Global Organic Textile Standard) certification that ensures the traceability and organicity of the materials from the field to the finished product, and certifies the respect of the workers' rights during the entire supply chain.*

**It means changing starting from tradition...**

*"Hand weaving is deeply rooted in Calabria. The wooden looms dating back to Magna Graecia, until about fifty years ago, used to be patrimony of the local families who wove their own blankets, shawls, cloths. The gradual but widespread disaffection led a group of young women, indignant about the disappearance of this tradition, to ask GOEL for help. This is how the research into the secrets of hand weaving, jealously guarded by the 'majistre' – women who were the depository*



**In queste pagine, particolari di abiti collezione Cangiarì Autunno Inverno 2017 e immagini di filati e tessitura a mano su telaio originale.**

**These pages, details of the garments from the collection Fall/Winter 2017/2018 by Cangiarì, yarns and hand weaving on an authentic wooden loom.**

of hand weaving secrets – began. Only the majistre knew the mathematical order in which 1,800 threads pass through the heddles producing endless fabrics. This order had been orally transmitted from mother to daughter for over two thousand years using lullabies created over time; every line contained the secret combination of the 1,800 threads making up a pattern. Today, with the help of the last majistre, we are able to decode the lines of the lullabies and write everything down, creating a huge archive of patterns – from the simplest, of Greek tradition, to the most elaborate, of Byzantine origin, found in frescoes from that period. A typical pattern is ‘pitteja’: it can be found on coats, ponchos, kimonos from Cangiarì Fall/Winter collection 2017/2018. We also realized some limited edition collections using a natural fiber from the local tradition, the Aspromonte broom, to finish some carpets”.

**What are Cangiarì’s goals?**

*“The soul of Cangiarì, while firmly preserving its roots and traditions, is a creative process aiming at innovative design, style, materials. From the very beginning, we wanted to combine product ethics, environmental sustainability and research. Having implemented important investments in style – well-known fashion designers have designed many of our items – we managed to build a small creative community, made up largely by our weavers who, under the guidance of Maria Paola Pedretta, develop patterns and colors. After only four years of activity, we are the first high-end ethical brand in Italy. The change encourages us to make the ethical fashion brand also a lifestyle brand, under a name that evokes both home and living. This is how Abitare Cangiarì (Living Cangiarì) was conceived, a home collection presented for the first time at the Lualdi showroom in Milan, on the occasion of 2017 Fall Design Week, with the exhibit-event named ‘Abitare Cangiarì, etica e design’ (Abitare Cangiarì, ethics and design), curated by Patrizia Scarzella and Valentina Downey, a social design event promoted by the DComeDesign Association. The collection was made thanks to an innovative use of the wooden weaving handloom: different programs allow the creation of unique fabrics featuring an unique artistic expression.*

*We are very interested in the foreign markets, which we have not reached yet, since the cooperatives of the GOEL Group are co-financed through bank loans, without large amounts of capital. To cross national borders we have just launched an e-commerce project, [cangiarì.com](http://cangiarì.com)”.*

**How would you define your work?**

*“I would define it as ‘Mediterranean minimalism’ that, thanks to handmade fabrics, expresses Abitare Cangiarì and Cangiarì’s stylistic design hallmark”.*  
[www.cangiarì.it](http://www.cangiarì.it)